



comune di trieste
piazza Unità d'Italia 4
34121 Trieste
www.comune.trieste.it
partita iva 00210240321

DIPARTIMENTO SERVIZI E POLITICHE SOCIALI
SERVIZIO SOCIALE COMUNALE

Determinazione n. 785 / 2025 SERVIZIO SOCIALE COMUNALE

Prot. Corr. 17/25-17/2/3-53(4511)

OGGETTO: Art. 74 del D.Lgs. 26/03/2001 n. 151; Art. 66 L. 448/98 - D.M. 21 dicembre 2000 n. 452 e successive modificazioni e integrazioni: assegno di maternità di base. Provvedimento di concessione relativamente alle domande per eventi avvenuti nell'anno 2024 e 2025. Non comporta spesa o riduzione di entrata.

IL DIRETTORE DI SERVIZIO

Premesso che,

L'art. 66 della legge n.448/98 ha istituito l'assegno di maternità concesso dai Comuni ed erogato dall'INPS;

L'art. 74 del D.Lgs. 26/03/2001, n. 151 "Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela della maternità e della paternità, a norma dell'articolo 15 della L. 8 marzo 2000, n. 53", concede tale assegno per le nascite e gli affidamenti preadottivi e le adozioni senza affidamento avvenuti nell'anno di riferimento, alle madri cittadine italiane o comunitarie o in possesso della carta di soggiorno, residenti, o, ai sensi del Comunicato n. 12712 dd. 21/05/2007 dell'I.N.P.S., alle cittadine extracomunitarie rifugiate

Responsabile del procedimento: il Direttore del Servizio, Dott. Stefano Chicco	Tel: 040 675 4606	E-mail: direzione.sociale@comune.trieste.it	Posta Elettronica Certificata
Responsabile dell'istruttoria: Dott.ssa Donatella Rocco	Tel: 040 675 4973	E-mail: donatella.rocco@comune.trieste.it	(PEC)
Addetto alla trattazione della pratica: Teresa Restifo Pecorella	Tel: 040 675 4232	E-mail: teresa.restifo.pecorella@comune.trieste.it	comune.trieste@certgov.fvg.it

politiche, che non beneficiano dell'indennità di cui agli articoli 22, 66 e 70 del medesimo Decreto e il cui nucleo familiare risulta in possesso di risorse economiche non superiori al valore dell'indicatore della situazione economica equivalente, aggiornato per l'annualità di riferimento;

Richiamati:

la Circolare n. 46 dd. 23/02/2007 dell'I.N.P.S.: "Legge n. 16 del 9 gennaio 2006 di ratifica del trattato di adesione della Repubblica di Bulgaria e della Romania all'Unione Europea. Riflessi previdenziali";

gli accordi Euromediterranei stipulati tra la comunità europea e gli Stati Terzi del Marocco, Algeria, Tunisia e Turchia, che prevedono la parità di trattamento nell'ambito della "sicurezza sociale" in favore dei cittadini stranieri in possesso di un permesso di soggiorno per lavoro e dei loro familiari;

la Direttiva Europea n. 2011/98, ed in particolare l'articolo 12, che prevede il divieto di discriminazione e la parità di trattamento nella materia della "sicurezza sociale" in favore dei cittadini stranieri in possesso di un permesso unico per lavoro, o con autorizzazione al lavoro, e dei loro familiari

Dato atto che il D.M. 21 dicembre 2000 n. 452 (Regolamento recante disposizioni in materia di assegni di maternità e per il nucleo familiare, in attuazione dell'art. 49 della legge 22 dicembre 1999, n. 488, e dell'art. 66 della legge 23 dicembre 1998, n. 448), e s.m.i., prevede che le domande per gli assegni di maternità debbano essere presentate entro sei mesi dalla data del parto o dell'evento;

Dato atto che con la circolare INPS n. 35 del 09/03/2010 della Direzione Centrale Prestazione e Sostegno del Reddito è stato comunicato che le cittadine non comunitarie, in attesa del rilascio del permesso di soggiorno CE, possono presentare la domanda di assegno di maternità, allegando la ricevuta comprovante la richiesta del titolo di soggiorno e tale domanda è tenuta sospesa dal Comune fino all'esibizione del titolo anche oltre al predetto termine di sei mesi dalla nascita o dall'evento;

Considerato l'indicatore della situazione economica equivalente del nucleo familiare delle richiedenti in applicazione dei criteri di cui al D.P.C.M. n. 159/2013 e ss.mm.ii.;

Considerata la rivalutazione dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati da applicarsi ai sensi dell'art. 13, comma 4 del D.P.C.M. n. 159/2013 e la conseguente variazione annuale delle soglie del valore dell'indicatore della situazione economica equivalente e dell'importo mensile dell'assegno.

Vista

Responsabile del procedimento: il Direttore del Servizio, Dott. Stefano Chicco	Tel: 040 675 4606	E-mail: direzione.sociale@comune.trieste.it	Posta Elettronica Certificata
Responsabile dell'istruttoria: Dott.ssa Donatella Rocco	Tel: 040 675 4973	E-mail: donatella.rocco@comune.trieste.it	(PEC)
Addetto alla trattazione della pratica: Teresa Restifo Pecorella	Tel: 040 675 4232	E-mail: teresa.restifo.pecorella@comune.trieste.it	comune.trieste@certgov.fvg.it

- il comunicato della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Politiche della Famiglia, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 31 del 7/2/2024, con cui vengono fissati gli importi mensili dell'assegno pari a euro 404,17, erogato per un massimo di cinque mensilità per un totale di euro 2.020,85, e la soglia del valore ISEE, quale limite massimo di accesso al beneficio, pari a euro 20.221,13 per le nascite e gli eventi verificatisi nell'anno 2024 e la circolare INPS n. 40 del 29/02/2024
- il comunicato della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Politiche della Famiglia, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 28 del 4/2/2025, con cui vengono fissati gli importi mensili dell'assegno pari a euro 407,40, erogato per un massimo di cinque mensilità per un totale di euro 2.037,00, e la soglia del valore ISEE, quale limite massimo di accesso al beneficio, pari a euro 20.382,90 per le nascite e gli eventi verificatisi nell'anno 2025 e la circolare INPS n. 45 del 19/02/2025;

Preso atto che l'ammontare dell'assegno viene riconosciuto nel limite massimo di cinque mensilità;

Dato atto che, ai sensi del co. 6 art. 74 del D.Lg. 151/2001, qualora il trattamento della maternità, corrisposto alle lavoratrici che godono di forme di tutela economica della maternità diverse dal presente beneficio, risulti inferiore, le lavoratrici interessate possono avanzare ai comuni richiesta per la concessione della quota differenziale.;

Viste le istanze di concessione dell'assegno di maternità, pervenute al Comune di Trieste da parte dei soggetti di cui all'allegato alla presente determinazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, oscurato per motivi di privacy;

Accertata la sussistenza dei requisiti di cui all'art. 74 del D.Lgs. 26/03/2001, n. 151 e del D.M. 21 dicembre 2000 n. 452, fatta salva, nel caso di prestazioni indebitamente erogate, accertate mediante successivi controlli effettuati anche a campione, la revoca del beneficio a far data dall'indebita corresponsione;

Dato atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa in quanto la titolarità concessiva è in capo dei Comuni mentre l'erogazione del beneficio spetta all'INPS, sulla base dei dati forniti dai Comuni e secondo modalità concordate;

Espresso il parere di cui all'art.147 bis del D.Lgs. n. 267/2000, in ordine alla regolarità e correttezza amministrativa;

DETERMINA

Responsabile del procedimento: il Direttore del Servizio, Dott. Stefano Chicco	Tel: 040 675 4606	E-mail: direzione.sociale@comune.trieste.it	Posta Elettronica Certificata (PEC) comune.trieste@certgov.fvg.it
Responsabile dell'istruttoria: Dott.ssa Donatella Rocco	Tel: 040 675 4973	E-mail: donatella.rocco@comune.trieste.it	
Addetto alla trattazione della pratica: Teresa Restifo Pecorella	Tel: 040 675 4232	E-mail: teresa.restifo.pecorella@comune.trieste.it	

per i motivi esposti in premessa che qui si intendono integralmente riportati,

- di concedere a n. 12 (dodici) richiedenti, di cui 10 per evento verificatosi nell'anno 2024 e 2 per evento verificatosi nell'anno 2025, come individuate nell'elenco allegato, opportunamente oscurato per motivi di privacy, conservato agli atti e che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, l'assegno di cui all'art. 74 del D.Lgs. 26/03/2001, n. 151 e D.M. 21 dicembre 2000 n. 452, secondo le modalità e i termini dettati;
- di autorizzare la trasmissione all'I.N.P.S., per via telematica, dei dati necessari al pagamento;
- di dare atto che l'I.N.P.S. provvederà all'erogazione degli assegni;
- di riservarsi, nel caso di prestazioni indebitamente erogate, accertate mediante successivi controlli effettuati anche a campione, la revoca del beneficio a far data dall'indebita corresponsione.

Allegati:

elenco beneficiari.pdf

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO SOCIALE COMUNALE
Dott. Stefano Chicco

Trieste, vedi data firma digitale

Documento sottoscritto con firma digitale
(ex art. 24 del D.L.vo 82/2005 e s.m.i.)

Responsabile del procedimento: il Direttore del Servizio, Dott. Stefano Chicco	Tel: 040 675 4606	E-mail: direzione.sociale@comune.trieste.it	Posta Elettronica Certificata
Responsabile dell'istruttoria: Dott.ssa Donatella Rocco	Tel: 040 675 4973	E-mail: donatella.rocco@comune.trieste.it	(PEC)
Addetto alla trattazione della pratica: Teresa Restifo Pecorella	Tel: 040 675 4232	E-mail: teresa.restifo.pecorella@comune.trieste.it	comune.trieste@certgov.fvg.it

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: STEFANO CHICCO

CODICE FISCALE: *****

DATA FIRMA: 03/03/2025 08:00:35